

SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO LOMBARDO

SILVIO BERETTA (*)

Sono davvero onorato di aprire, con un cordiale saluto a tutti i presenti e particolarmente ai famigliari di Emilio Gabba, questa adunanza ordinaria tutta dedicata a ricordare alcuni principali aspetti della Sua attività di studioso. Quella odierna non vuole essere una commemorazione nel senso tradizionale del termine, ma una vera e propria giornata di studio per ricordare il Gabba storico del mondo antico, ma non soltanto di quello, l'accademico, il membro effettivo (dal 1976) di questo Istituto al quale ha dato moltissimo come studioso e come Segretario della Classe di Scienze Morali, lo straordinario bibliofilo. Tutti questi aspetti della sua personalità saranno oggi oggetto di specifici, autorevoli interventi.

Per parte mia ho avuto modo di conoscere e di ammirare Emilio Gabba sotto un ulteriore aspetto, che desidero ricordare in questa sede: quello di attento, partecipe, sollecito maestro di generazioni di studenti ai quali ha dedicato pazienza e simpatia sempre accompagnate dal rigore del vero educatore: ricevendone in cambio deferenza, ma anche confidenza, da parte di giovani che, in partenza, non si attendevano da un così illustre e celebrato accademico tanta benevola vicinanza.

Lo dimostra, fra i tanti spunti di ricordo, questo volumetto che mi permetto di proporvi come esempio fra i tanti di questo straordinario rapporto fra docente e studenti.

Emilio Gabba ha avuto per moltissimi anni consuetudine sistematica, e anche formale, con un collegio universitario femminile fra i numerosi che caratterizzano la Pavia accademica: al Collegio regalava

(*) Presidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Milano, Italia. E-mail: info@istitutolombardo.it

annualmente una delle proprie conferenze dedicata in primo luogo alle studentesse. Queste, riconoscenti, gli hanno dedicato alcuni anni or sono un volumetto di ricordi personali. La copertina del volume riproduce dodici volte il ritratto di Emilio Gabba nello stile di Andy Warhol. Nessuno pensi che Gabba non abbia apprezzato l'insolita disinvoltura. Anzi, vi posso garantire che ne rimase divertito e compiaciuto. Anche questa signorile ma sincera apertura al rapporto confidenziale con i giovani interlocutori è un aspetto non secondario fra i tanti della sua personalità, che lo raccomandano alla nostra memore ammirazione.